TRASMESSA TRAMITE PEC

REPUBBLICA ITALIANA

Progr. *4625*

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio e Programmazione
serv2.bilancio@pec.regione.sicilia.it
servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it
tel. 0917076733 – 76595 fax 0917076769

CIRCOLARE N. 13

Prot. 46162/*B.05.01*

Palermo, 21.08.2014

OGGETTO: *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017 e disegno di legge di stabilità regionale 2015.*

ALL' ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. *ALLA CORTE DEI CONTI*

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SERVIZIO BILANCIO

LORO SEDI

Con la presente circolare si trasmette il "bozzone" sul quale ogni singolo centro di responsabilità dovrà, per quanto di rispettiva competenza e secondo le istruzioni di seguito precisate, formulare le proposte per la predisposizione dei disegni di legge di bilancio di previsione per il triennio 2015–2017.

Si evidenzia, preliminarmente che l'elaborazione del documento contabile per il prossimo triennio dovrà tenere conto del recente recepimento delle disposizioni in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro enti ed organismi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, l'articolo 6 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, concernente l'assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014 ed altre variazioni al bilancio di previsione, ha introdotto nell'ordinamento contabile regionale le disposizioni in tema di armonizzazione dei sistemi contabili previste dai Titoli I e III del richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

Si completa, in tal modo, il recepimento del decreto medesimo, considerato che le norme di cui al titolo II, concernenti i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, sono state già introdotte nell'ordinamento regionale con il comma 12 dell'art. 47 della Legge regionale n. 5/2014.

******

Come si avrà modo di illustrare più dettagliatamente nel prosieguo, l'applicazione delle nuove norme contabili, la cui portata richiede necessariamente il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le amministrazioni regionali, avverrà progressivamente a decorrere dall'anno 2015.

Nel precisare che si è fatto riferimento al testo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con le modifiche approvate in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2014 e tenuto conto della intesa sancita dalla Conferenza unificata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il 3 aprile 2014 .e s.m.i. (consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato "ARCONET" sezione "*verso l'armonizzazione*"), si segnalano di seguito le specifiche disposizioni che assumono rilievo ai fini della predisposizione del documento contabile per il prossimo triennio:

1. **comma 1 dell'articolo 2,** il quale stabilisce che "*Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

2. **comma 12 dell'articolo 3**, in virtù del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dal sopra richiamato comma 1 art. 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4, può essere rinviata all'anno 2016;
3. **lett. a) del comma 1 dell'articolo 11** che prescrive, per le amministrazioni pubbliche di cui al l'articolo 2 , l'adozione di uno schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
4. **comma 12 dell'articolo 11**, il quale dispone che "*Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015–2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale*".
5. **paragrafo 9.4 dell'allegato 4/1**, il quale prevede che:

a) "*Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi*";

b) "*Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16* (cf. allegato 1 al D.Lgs. 118 /2011), *e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al presente decreto.*"

******

L'applicazione delle predette regole comporta, innanzitutto, che anche per il prossimo esercizio continui ad adottarsi lo schema di bilancio di tipo amministrativo articolato, sia per le entrate che per le spese, in amministrazioni, rubriche (corrispondenti ai centri di responsabilità), titoli, aggregati economici ed unità previsionali di base, individuate in modo che ciascuna di esse non interessi più di un centro di responsabilità amministrativa e riguardi aree omogenee di attività.

Per fini conoscitivi, tuttavia, il documento contabile dovrà essere elaborato anche secondo lo schema del bilancio di previsione finanziario conforme ai principi dell'armonizzazione.

Si evidenzia, inoltre, che nel registrare i fatti gestionali dovrà essere adottato un sistema di contabilità finanziaria (secondo la quale oggetto della rilevazione sono le obbligazioni, attive e passive, gli incassi e i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere, anche se non determinano flussi di cassa effettivi), applicata, di norma, secondo la c.d. competenza finanziaria "potenziata", che prevede che le obbligazioni giuridiche perfezionate vengano registrate nelle scritture contabili al momento in cui le stesse sorgono, ma con imputazione contabile all'esercizio o agli esercizi in cui giungono a scadenza e diventano esigibili.

L'introduzione della competenza finanziaria potenziata comporta che, a decorrere dal 2015, il bilancio, benché adottato secondo lo schema vigente nel 2014, abbia una valenza autorizzatoria almeno triennale in termini di competenza ed annuale in termini di cassa, come confermato dal richiamato comma 12 dell'art. 11.

******

- BILANCIO DI COMPETENZA

Definito il quadro normativo di riferimento per la "costruzione" del bilancio annuale per l'anno 2015 e pluriennale per il triennio 2015/2017, si illustrano, per singola tipologia di entrata e di spesa, i criteri utilizzati per l'elaborazione delle previsioni di bilancio contenute nell'allegato bozzone di bilancio di competenza.

CRITERI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "BOZZONE"

Entrate:

1. le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per ciascun anno del triennio 2015-2017, per effetto del cosiddetto "scivolamento", l'importo della previsione risultante, per i corrispondenti anni, dal bilancio di previsione per il triennio 2014–2016 e assumendo la previsione dell'anno 2017 uguale a quella del 2016.

Spese:

1. per i capitoli c.d. "liberi", ovvero finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per le spese obbligatorie è stato riportato per il triennio 2015-2017, in linea di massima, l'importo della previsione risultante, per il biennio 2015–2016, dal bilancio di previsione per il triennio 2014–2016 e ponendo lo stanziamento del 2017 uguale a quello del 2016;
2. i capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale a tempo indeterminato riportano lo stanziamento già iscritto nel bilancio per il triennio 2014/2016; sui capitoli relativi al trattamento fondamentale del personale a tempo determinato è iscritta quota parte della spesa autorizzata, con il comma 5 dell'articolo 32 della L.R. n. 5/2014, per la proroga dei contratti di lavoro subordinati del personale medesimo fino al 31 dicembre 2016;
3. anche i capitoli relativi agli "oneri sociali" e "all'imposta sulle attività produttive (IRAP)" riportano il valore previsto, per i corrispondenti anni, nel bilancio per il triennio 2014/2016;
4. con riguardo al trattamento accessorio del personale non dirigenziale si evidenzia che il FAMP per il personale a tempo indeterminato è iscritto nell'importo massimo consentito dal comma 8 dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 (quantificazione anno 2011, al netto delle economie riprodotte in bilancio); mentre per il corrispondente fondo per il personale a tempo determinato, nel pertinente capitolo 212031 è iscritto il medesimo importo dell'anno 2014, pari a 1.509 migliaia di euro, quale quota della richiamata autorizzazione *ex* comma 5 dell'articolo 32 della L.R. n. 5/2014;
5. il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti regionali (determinato, per effetto dell'articolo 20 della legge regionale n. 9/2013 e dell'applicazione, al 31/12/2013, della lettera a) del comma 2 del vigente C.C.R.L., in 34.011 migliaia di euro) è iscritto interamente al capitolo 212019, il cui stanziamento comprende, altresì, l'importo di 400 migliaia di euro, pari al 50% della previsione delle entrate derivanti dai versamenti dei compensi per gli incarichi espletati da dirigenti regionali presso Enti vari;

6. sui capitoli di spesa per i quali ha operato la procedura degli assensi, è stato stimato uno stanziamento che garantisca, comunque, l'ammontare degli impegni pluriennali già assunti in relazione agli assensi concessi;
7. per i capitoli relativi a limiti di impegno (note "D"), le previsioni tengono conto, per ciascun anno del biennio 2015-2016, degli importi già previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2014–2016, aggiornati tenendo conto delle ulteriori rate consolidate;
8. sono stati soppressi i capitoli concernenti assegnazioni extraregionali in relazione alle quali non si ha esatta contezza del *quantum* e della relativa destinazione;
9. analogamente, risultano soppressi i capitoli relativi ai Programmi operativi dei fondi strutturali 2007/2013 (FESR, PSR, FEP e FSE);
10. per i capitoli riguardanti oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati per gli esercizi considerati da specifiche norme, pubblicate entro la data di emanazione della presente circolare.

INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI PREVISIONE

Nel seguito si forniscono le indicazioni operative che i diversi rami dell'Amministrazione regionale avranno cura di seguire nella formulazione delle proposte di rispettiva competenza in ordine ai disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2015 ed il triennio 2015/2017.

La definizione dei documenti contabili dovrà tendere alla realizzazione delle politiche di sviluppo definite dal Governo regionale con il D.P.E.F. approvato, compatibilmente con il rispetto degli equilibri finanziari.

Con riguardo ai profili strettamente tecnici collegati alle nuove disposizioni contabili, codeste Amministrazioni dovranno proporre stanziamenti di bilancio in termini finanziari rispondenti al principio della competenza finanziaria potenziata, richiamato in premessa e di cui il legislatore nazionale ha fornito, per singole voci di bilancio, una esplicitazione dettagliata in apposito allegato al D.lgs. 118/2011 dedicato al **principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria** (All. 4/2), al quale si fa rinvio.

Entrata

Come previsto in tema di previsione di competenza finanziaria dall'allegato 4/1, relativo al **principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**, "*la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, ...*"

Pertanto, al fine della determinazione degli stanziamenti da prevedere per le singole voci dello stato di previsione dell'entrata, occorre prendere in considerazione le regole in materia di accertamento e relativa imputazione contabile esposte al paragrafo 3 del citato allegato 4/2.

Al riguardo si richiama, altresì, quanto precisato nel punto 3.2 in ordine alla "*iscrizione della posta contabile*" che "*avviene in relazione al criterio della scadenza rispetto a ciascun esercizio finanziario*".

A decorrere dall'anno 2015, dunque, le previsioni delle entrate non dovranno più indicare l'importo delle obbligazioni attive che si prevede sorgeranno nell'esercizio medesimo, ma l'ammontare di quelle che giungeranno a scadenza negli esercizi considerati, sia che le stesse si siano perfezionate in anni precedenti, sia che si prevede vengano perfezionate nel corso del triennio.

Al fine di agevolare il compito di codesti Uffici, nonché la definizione della manovra finanziaria per la "quadratura" del documento contabile, si chiede di formulare le previsioni applicando il principio della competenza finanziaria potenziato, con esclusivo riferimento alle obbligazioni attive che si prevede di perfezionare a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Sarà compito della scrivente Amministrazione integrare le previsioni, così formulate e sottoposte per l'approvazione all'ARS, aggiungendo, in occasione della ripartizione delle unità previsionali di base a fini gestionali, i residui attivi relativi ad obbligazioni attive sorte entro il 31 dicembre 2014 ed esigibili successivamente a tale data e che in sede di rendiconto saranno oggetto di riaccertamento straordinario, ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata si raccomanda, inoltre, quanto segue.

1) Per le **entrate aventi natura tributaria** le relative previsioni devono essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione degli introiti derivanti dai singoli tributi e delle variabili macroeconomiche cui il gettito è direttamente collegato;
2) Per le **entrate non tributarie** le previsioni devono essere effettuate tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascun cespite evidenziando, in apposita nota illustrativa di accompagnamento, le ipotesi formulate ed i parametri utilizzati.
3) In relazione alle **assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri Enti** dovrà essere specificato l'ammontare delle somme a qualunque titolo assegnate alla Regione Siciliana da accertare nei singoli anni considerati in applicazione delle regole specificate per le diverse fattispecie ai punti 3.6 e 3.12 dell'allegato 4/2.

Spesa

Ciascun Centro di responsabilità, nel formulare per quanto di interesse le proposte relative allo stato di previsione della spesa, dovrà quantificare gli stanziamenti di competenza nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, determinando gli stanziamenti medesimi esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale (cf. paragrafo 9.4 dell'All. 4/1).

Come per le entrate, anche le proposte di previsioni di spesa - nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza e tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione - devono essere formulate proponendo stanziamenti riferiti ad obbligazioni passive da perfezionare a decorrere dal 1° gennaio 2015 ed esigibili negli esercizi considerati, nonché a quelle per le quali entro la predetta data sono stati registrati dalle competenti Ragionerie centrali impegni poliennali (per i c.d. limiti di impegno) o pluriennali (a seguito della concessione di specifico "assenso").

Le previsioni così formulate e sottoposte all'approvazione dell'ARS saranno integrate, a cura della Ragioneria Generale e prima della ripartizione in capitoli ed articoli delle unità previsionali di base per fini gestionali, con l'ammontare dei residui passivi

risultanti alla chiusura dell'esercizio 2014 che, in sede di rendiconto 2014, costituiranno oggetto di riaccertamento straordinario.

In relazione ad alcune specifiche voci di spesa si precisa, altresì, quanto segue:

1) con riguardo alle spese per il **personale in servizio e per quello in quiescenza**, e per i correlati oneri sociali ed I.R.A.P., si demanda al competente Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale il compito di valutare la congruità degli stanziamenti proposti nell'allegato bozzone, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio, specificando le singole componenti considerate per la quantificazione degli stanziamenti dei capitoli di rispettiva pertinenza. In merito si raccomanda di allegare alle proposte un dettagliato prospetto dal quale evincere tutti gli elementi utili alla corretta quantificazione dei predetti oneri, nonché gli importi da iscrivere ai singoli articoli. Si chiede, in particolare, di stimare eventuali necessità collegate a debiti nei confronti del personale relativi ad anni precedenti, al fine di iscrivere direttamente nei pertinenti articoli dei capitoli destinati a oneri pregressi le somme necessarie, evitando di dovere procedere in corso d'anno con provvedimenti amministrativi. Con riferimento alla introduzione dei nuovi principi contabili, si invita a prestare particolare attenzione alla iscrizione nel bilancio delle somme destinate a finanziare le spese relative al trattamento accessorio e premiante (al riguardo, cf. lett. a del paragrafo 5.2 dell'All. 4/2);
2) In merito alle spese rientranti nella categoria dei **consumi intermedi ed a quelle relative ai trasferimenti** ad Agenzie ed Enti regionali, codeste Amministrazioni regionali dovranno tenere conto delle esigenze di contenimento della spesa sopra richiamate e fare riferimento alle regole previste dalle lett. b), c), d) ed e) del predetto punto 5.2.
3) Con riferimento ai capitoli destinati al pagamento delle annualità di **limiti poliennali d'impegno**, codeste amministrazioni dovranno aggiornare gli importi degli stanziamenti indicati nel bozzone, verificando gli impegni contabilizzati per il triennio 2015/2017 e, nell'ipotesi di nuovi limiti di impegno, autorizzati con leggi approvate nel corrente anno, inserendo gli importi che si ritiene giungeranno a scadenza negli esercizi considerati.

4) Con riguardo ai programmi di iniziativa statale o comunitaria, al fine di una più precisa quantificazione dei fondi destinati alla spesa per il cofinanziamento regionale, si chiede alle amministrazioni che intendono aderire a progetti che prevedono anche il concorso finanziario della Regione (**cofinanziamento regionale**), di comunicare preventivamente gli importi ed il relativo cronoprogramma.
5) In merito alle previsioni di bilancio relative ai **Programmi operativi dei Fondi Strutturali**, ormai prossimi alla conclusione, e al **F.S.C. 2007-2013**, si invitano le competenti Autorità di gestione a comunicare le somme non impegnate in precedenti esercizi (economie) che, in conformità alle specifiche discipline, possono essere iscritte direttamente nei relativi capitoli operativi.
6) Analogamente, si chiede di comunicare le economie relative alle altre **assegnazioni extraregionali** che, secondo i relativi piani di attuazione, dovranno essere rese disponibili nel bilancio regionale per il triennio 2015/2017.
7) Con riguardo ai programmi del nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014/2020 si invitano le competenti Autorità di gestione a fornire, in conformità ai recenti indirizzi espressi dalla Giunta regionale (cfr delibere n. 204/2014, 205/2014, 206/2014, 217/2014, 235/2014 ed eventuali successive) un dettagliato piano che individui, per il triennio 2015-2017, le quote annuali del cofinanziamento regionale previste dai rispettivi programmi;

Si segnala, altresì, che gli stanziamenti proposti per i singoli capitoli di bilancio dovranno essere illustrati in apposite relazioni tecniche contenenti i criteri di determinazione ed ogni altro elemento utile per la formulazione della relazione di accompagnamento allo schema di disegno di legge di bilancio che dovrà essere sottoposto alla approvazione della Giunta regionale, per il successivo deposito presso l'Assemblea regionale siciliana entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre p.v..

Alla Segreteria Generale, cui il "bozzone" viene inviato nella sua interezza, si chiede in particolare di verificare che lo stesso consideri tutti gli Uffici speciali in atto esistenti, segnalando eventuali Uffici di nuova costituzione ovvero la necessità di soppressione delle unità previsionali di base riferite ad Uffici speciali la cui attività è cessata. Per tale ultima

ipotesi, al fine dei conseguenti adempimenti di competenza, si chiede, altresì, di comunicare il Dipartimento o l'Ufficio che subentra nell'attività del cessato Ufficio speciale.

******

- BILANCIO DI CASSA

Come evidenziato in premessa, le nuove disposizioni (co 1 art. 11 D.Lgs 118/2011) prevedono che il bilancio annuale, coincidente con il primo anno del triennio, sia predisposto anche in termini di cassa.

Per effetto del comma 12 dell'articolo 11, le previsioni di cassa per l'anno 2015 saranno riepilogate nel Quadro sintetico di cui al vigente art.1 della L.r. n. 47/1977 e s.m.i. e distinte tra "Interventi regionali" ed "Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti".

- NOMENCLATORE DEGLI ATTI

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno delle diverse voci di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica degli stessi e a fornire eventuali indicazioni per l'aggiornamento delle disposizioni da riportare in calce ad ogni singolo capitolo.

****

Come sopra accennato, in attuazione del disposto del comma 12 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 e smi, nel 2015 il bilancio elaborato secondo lo schema vigente nel 2014, avente validità giuridica ed autorizzatoria, è affiancato per fini conoscitivi da un documento di previsione finanziaria predisposto in conformità ai prospetti ed ai riepiloghi dell'allegato 9 al medesimo decreto legislativo.

A tal fine la scrivente Amministrazione sta provvedendo ad aggiornare la riclassificazione delle poste del bozzone trasmesso con la presente, in conformità all'art. 15 (con riferimento alle entrate distinte in titoli, tipologie e categorie) ed all'art. 14 (in relazione alle spese classificate in missioni, programmi e titoli).

Per la predisposizione di un documento quanto più possibile veritiero e rispondente alle esigenze gestionali, si ritiene necessario sottoporre all'esame delle competenti Amministrazioni tali riclassificazioni.

Pertanto, nel sottolineare che in virtù dei nuovi principi contabili il bilancio dovrà tendere a dare maggiore evidenza agli obiettivi perseguiti con l'impiego delle risorse acquisibili (c.d. "missioni"), piuttosto che all'organismo amministrativo deputato a gestire le medesime (c.d. "centro di responsabilità"), si invitano codeste Amministrazione a prendere visione del dettaglio dei richiamati codici previsti nell'allegato 13/1 e nell'allegato 14, rispettivamente, per le entrate e per le spese.

Si fa riserva, non appena concluse le necessarie operazioni di riclassificazione ed elaborazione, di trasmettere i prospetti di riepilogo concernenti le previsioni di entrata e di spesa di rispettiva competenza, riclassificate come sopra precisato, che codeste Amministrazioni, con la collaborazione delle pertinenti Ragionerie centrali, avranno cura di esaminare al fine di proporre eventuali correzioni ritenute opportune.

LEGGE FINANZIARIA

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale già in fase di elaborazione dei disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2015 ed il triennio 2015/2017 sono invitati ad individuare, nell'ambito della proprie attribuzioni, misure dirette al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse aggiuntive.

Si ribadisce, al riguardo, che con la manovra finanziaria per il triennio di riferimento ogni amministrazione dovrà proporre modifiche normative che possano condurre a ridimensionare gli effetti finanziari delle principali leggi di spesa dei settori di rispettiva competenza ed iniziative legislative mirate all'acquisizione di nuove e/o maggiori entrate a carattere permanente.

Pertanto, ove per corrispondere alle richiamate esigenze di riduzione della spesa pubblica, si debba procedere all'adeguamento di norme autorizzative di livelli di spesa non più sostenibili, codeste Amministrazioni dovranno, per quanto di rispettiva competenza, proporre le necessarie norme di modifica o di abrogazione da inserire nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2015.

Si sottolinea che tutte le proposte di iniziativa legislativa dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione tecnica illustrativa dei principi ispiratori, dei contenuti e delle finalità perseguite e con la quale si dà dimostrazione dei dati e dalla relativa fonte, nonché dei metodi adottati per la quantificazione dei conseguenti effetti finanziari sul bilancio (maggiori o minori entrate ovvero minori o maggiori oneri).

.....

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni, nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti che prevede, al fine del rispetto dei termini di scadenza previsti dalla legge, la trasmissione da parte delle amministrazioni in indirizzo alle rispettive Ragionerie Centrali, entro e non oltre il giorno **15 settembre 2014** delle relative proposte di previsione preventivamente validate dal competente vertice politico, corredate da una dettagliata relazione illustrativa che comprenda eventuali iniziative legislative da inserire nel disegno di legge finanziaria 2015. **Le Ragionerie Centrali** avranno cura di far pervenire le predette proposte al Servizio Bilancio di questa Ragioneria Generale, con le valutazioni ed osservazioni di propria pertinenza, entro il giorno **22 settembre 2014.**

****

In conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, il progetto di bilancio della Regione per il triennio 2015-2017 (c.d. Bozzone) è trasmesso per via telematica ed in formato "PDF" alle caselle di posta elettronica certificata di codeste Amministrazioni, unitamente alla presente ed ai relativi allegati.

La presente circolare, inoltre, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet ufficiale della Regione Siciliana.

L'ASSESSORE REGIONALE
(ROBERTO AGNELLO)

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA ★ REGIONE SICILIANA ★

IL RAGIONIERE GENERALE
(Mariano Pisciotta)

Si allegano le rubriche di pertinenza degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del "Bozzone" 2015/2017